

UNIONE DEGLI IVORIANI IN SICILIA

UNIS



Presentazione

L'Unione degli Ivoriani in Sicilia (UNIS), con sede legale a Palermo in via Mariano Stabile 136, è un'associazione volontaria senza scopo di lucro, di carattere non confessionale e apolitica, che ha come scopo la solidarietà sociale: salute, istruzione, promozione culturale e cultura. È nata con il motto "l'unione fa la forza" per consentire non solo di fornire una maggiore rappresentanza agli Ivoriani in Sicilia, ma anche di offrire amministrazione e istituzioni di aiuto e comunicazione tra gli Ivoriani che vivono in Sicilia. L'associazione mira a sviluppare, curare e mantenere relazioni culturali, amicizia, solidarietà, promozione della formazione professionale e promozione della cultura ivoriana attraverso attività artigianali, laboratori culturali e altro. L'associazione è stata costituita nel 2010 a Palermo, inizialmente con uno statuto generico, modificato in seguito all'esperienza acquisita durante il corso di formazione del progetto AMICO Catania 2017 organizzato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, da associazione culturale ad associazione volontaria.

Gli immigrati ivoriani in Sicilia, come molte altre comunità dell'Africa occidentale francofona, sono giunti per la prima volta in gran numero alla fine degli anni '80 e all'inizio degli anni '90, quando una combinazione di recessione economica (anni '90), siccità e tensioni sociali e civili ha portato a un aumento delle migrazioni ivoriane verso l'Europa meridionale. Oggi, secondo Tuttitalia, gli immigrati ivoriani rappresentano circa lo 0,56% della popolazione italiana totale. Gli immigrati ivoriani affrontano molte delle stesse sfide degli altri migranti dell'Africa occidentale, tra cui salari bassi, alloggi precari e mancanza di accesso a risorse istituzionali (ad esempio, assistenza sanitaria). Tuttavia, la lunga storia di collaborazione della comunità ivoriana con altri gruppi di migranti (in particolare i migranti senegalesi) li rende importanti mediatori di prosperità sociale e culturale per l'ampia comunità africana a Palermo. La diffusione del piatto ivoriano *attieke* in molte altre case palermitane-africane è un esempio di tale crescita interculturale. Per questo motivo, l'UNIS mira non solo a preservare la cultura ivoriana tra gli ivoriani a Palermo, ma anche a dividerla con

altre comunità africane e con la stessa popolazione italiana in Sicilia.

Attualmente, l'associazione conta quattro principali 'dipartimenti' che si concentrano su: (1) impegno politico; (2) promozione della lingua; (3) accoglienza migranti; e (4) impegno culturale. L'associazione svolge numerose attività, tra le loro attività più importanti vi è la promozione della coesione sociale tra gli Ivoriani siciliani. Sviluppano, curano e mantengono relazioni culturali, di amicizia, solidarietà e fratellanza tra gli Ivoriani e i siciliani autoctoni, nonché con l'amministrazione pubblica e altre istituzioni italiane. Molte di queste attività sono volte a educare i giovani ivoriani sulla loro cultura. Ad esempio, in passato, UNIS ha organizzato celebrazioni per il Giorno dell'Indipendenza della Costa d'Avorio, durante le quali i bambini imparano e recitano l'inno nazionale della Costa d'Avorio. Inoltre, promuovono la formazione professionale, relazionale e sociale degli Ivoriani svantaggiati. Questi artigiani spesso promuovono, diffondono, girano e producono film, spettacoli, seminari, congressi e laboratori musicali e teatrali per la comunità siculo-ivoriana.

Il gruppo è anche impegnato in diverse attività politiche basate sui diritti. Ad esempio, offrono servizi di accoglienza e assistenza ai migranti. Quando le autorità di frontiera incontrano nuovi migranti ivoriani, contattano i rappresentanti di UNIS in modo che possano essere integrati nella più ampia comunità ivoriano-italiana. Inoltre, UNIS diffonde e sostiene iniziative per la difesa dei diritti umani in ogni istituzione civile e politica in Italia. Il gruppo identifica le donne come figure particolarmente importanti nella lotta per i diritti dei migranti, promuovendo e sostenendo iniziative per l'emancipazione delle donne e combattendo e prevenendo ogni forma di violenza contro di loro.

Obiettivi

UNIS ha diversi obiettivi e scopi che rientrano principalmente nel quadro dell'unificazione degli ivoriani in Sicilia e della loro unione con la comunità migrante africana circostante e con la comunità italiana autoctona, nonché del miglioramento delle

condizioni degli ivoriani sia in Italia che in Costa d'Avorio. Di seguito è riportato un breve elenco degli obiettivi principali di UNIS, suddivisi per il loro lavoro in Italia e in Costa d'Avorio.

In Italia:

- Aiuto reciproco per i compatrioti
- Realizzazione di programmi sociali per i migranti ivoriani/africani in Sicilia
- Promozione dell'unità tra gli ivoriani
- Promozione dell'unità tra gli ivoriani e la più ampia comunità migrante (principalmente africana) in Sicilia
- Promozione dell'unità tra gli ivoriani e gli italiani autoctoni
- Realizzazione di programmi religiosi che incoraggiano la pace, la comprensione e la cooperazione tra diverse sette religiose della società ivoriano-siciliana
- Promozione dei diritti dei migranti

In Costa d'Avorio:

- Promozione dell'imprenditorialità
- Miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini urbani, in particolare delle donne e dei bambini
- Incentivazione delle forme legali di migrazione e educazione degli ivoriani sui pericoli della migrazione irregolare
- Incentivazione di una maggiore coesione sociale tra diversi gruppi etnici, religiosi e di classe nel paese.

Struttura dell'associazione

UNIS ha una struttura di appartenenza relativamente solida. Ha un presidente in carica, un vicepresidente, un segretario, un tesoriere e una commissione, nonché un'assemblea generale. Attualmente, UNIS ha 5 direttori (membri del consiglio direttivo) 37 membri statuari e circa 200 membri nell'assemblea

generale. UNIS non ha prerequisiti per l'adesione; chiunque, di qualsiasi nazionalità, etnia, razza, genere o qualsiasi altro status sociale, può unirsi, anche se, come era prevedibile, è composto principalmente da migranti ivoriani di prima e seconda generazione. Sebbene i membri dell'organizzazione abbiano riferito che negli ultimi due anni vi erano alcuni italiani attivamente coinvolti nell'organizzazione, oggi il gruppo è quasi esclusivamente africano. La maggior parte di questi membri africani è ivoriana, sebbene siano coinvolti nelle attività dell'organizzazione anche alcuni ghanesi, maliani, congolesi e altri africani dell'Ovest e del Centro. Per diventare membro di UNIS, è necessario prima parlare con il segretario e pagare una quota di iscrizione iniziale di €10. C'è inoltre una quota annuale di iscrizione di €20. Le quote associative, le donazioni provenienti dalle raccolte di fondi e le occasionali tariffe per le esibizioni sono i principali modi con cui UNIS finanzia le sue operazioni e attività. In oltre l'attuale presidente di UNIS ha identificato come partner prioritari gruppi che possono finanziare le proprie iniziative.

Attualmente, circa 200 persone sono membri registrati di UNIS. Di questi 200, circa 60 sono attivamente coinvolti come collaboratori nelle attività dell'associazione. Di coloro che attualmente lavorano per UNIS, l'età media è di circa 40 anni, con un numero significativamente maggiore di donne rispetto agli uomini nei ranghi dell'organizzazione. La maggior parte dei membri lavora nel settore informale, più frequentemente come addetti alle pulizie e in altre forme di servizio domestico. Molti dei membri attivi sono intellettuali con lauree triennali in vari campi. Il presidente ha recentemente completato il suo master e lavora come presidente della Consulta de Culture a Palermo, l'ufficio governativo della città dedicato ai servizi per i migranti. Tuttavia, nessuno di questi membri riceve uno stipendio da UNIS. Sono tutti volontari. L'assemblea generale dell'associazione si riunisce una volta ogni tre mesi, mentre i direttori si incontrano almeno una volta al mese (a volte di più, a seconda se ci sono eventi imminenti o dei progetti in corso). Quando i membri dell'organizzazione vogliono proporre idee di progetti, devono prima consultarsi con il presidente, che successivamente

sottopone la proposta all'assemblea generale per l'approvazione finale. Il presidente è quindi responsabile della redazione tecnica e della stesura di ogni progetto proposto.

Il gruppo ha anche diverse partnership formali con altre organizzazioni italiane, inclusi diversi organismi guidati dai migranti, ONG e uffici governativi nazionali e internazionali. Molte di queste relazioni esterne sono il risultato del presidente che ha una posizione nel governo di Palermo e ha relazioni con diversi funzionari di alto livello, tra cui ex e attuali sindaci. UNIS è un'organizzazione che fa parte dell'Organizzazione Centrale per i Servizi di Volontariato a Palermo (CESVOP). Il presidente ha inoltre identificato gruppi con i quali l'associazione preferisce non lavorare, incluso organizzazioni anti-mafia. Infatti UNIS ha deciso di astenersi dalla politica e combatte strenuamente l'inserimento di partiti politici ivoriani tra i suoi membri.

Progetti

Ogni anno, l'associazione continua il suo impegno ad assistere le famiglie della comunità ivoriana, poiché molti migranti ivoriani, essendo lontani da casa, hanno bisogno di un sostegno costante. Attraverso progetti e eventi culturali, UNIS intende migliorare sostanzialmente le condizioni dei propri membri attraverso il sostegno economico e materiale di aziende, associazioni e persone che condividono gli stessi valori. UNIS ospita sia eventi formali che informali con molti eventi informali che sono raduni di persone ivoriane nei fine settimana e nei giorni festivi. In particolare, dal 2013, UNIS ha organizzato un progetto chiamato "Babbo Natale non ha colore", rivolto principalmente a bambini italiani e stranieri e alle loro famiglie. Negli ultimi anni, ha registrato un grande successo, ottenendo risultati straordinariamente notevoli a livello sociale e culturale nell'area di Palermo. "Babbo Natale non ha colore" è un'iniziativa interculturale realizzata dall'associazione ogni anno durante il periodo natalizio presso i Siti Culturali della Zisa a Palermo ed è articolata attraverso vari eventi, che hanno registrato una significativa partecipazione. L'iniziativa propone un lavoro teatrale creato

dai bambini: rappresenta il Natale secondo la tradizione della cultura africana. Questa tradizione include la storia che parte dall'Annunciazione alla Madonna, fino alla nascita di Gesù e a alcune fasi della sua vita adulta, in modo che sia lo stesso Gesù, sul palco, a diffondere il messaggio universale di pace e fratellanza tra le persone. Sebbene l'evento sia rivolto a un pubblico cristiano, UNIS invita costantemente i musulmani della zona a partecipare (a questo evento e anche ad altri) per promuovere l'armonia interreligiosa. Questo evento rappresenta la missione più ampia di UNIS, che è quella di unire la comunità ivoriana in Sicilia con le comunità di altre diaspore e anche con la comunità italiana. Al momento della fondazione di UNIS nel 2010, si diceva che la comunità ivoriana fosse molto frammentata, e i fondatori dell'associazione hanno cercato di risolvere questa situazione. Da allora, il gruppo ha organizzato molti eventi simili all'iniziativa "Babbo Natale non ha colore."

Co-sviluppo

UNIS, pur essendo rivolta principalmente agli ivoriani in Sicilia, ha diversi legami con la Costa d'Avorio. Tuttavia, a differenza delle campagne e degli eventi sopra menzionati in Italia, che si concentrano principalmente sulla coesione socio-culturale, sull'istruzione e sulla celebrazione, le principali attività che UNIS svolge in Costa d'Avorio sono incentrate sullo sviluppo economico, politico ed educativo. Quattro progetti principali intrapresi da UNIS in Costa d'Avorio aiutano a illustrare queste aree di interesse.

Il primo è stato un progetto agricolo volto a migliorare le condizioni dei terreni per gli agricoltori ivoriani. I membri di UNIS si sono recati in Costa d'Avorio per educare i giovani ivoriani su come coltivare al meglio il terreno in modo economicamente vantaggioso e sostenibile dal punto di vista ambientale, in modo che possano possedere le proprie fattorie e/o creare imprese agricole. Questo progetto mirava a migliorare le condizioni economiche degli ivoriani nativi, in modo da ridurre il desiderio di migrazione in Europa. Come discusso in seguito, evitare vie di migrazione

pericolose rimane una pietra angolare importante del lavoro di co-sviluppo all'interno di UNIS. Nei nostri colloqui, questo progetto è stato definito un fallimento, poiché i giovani ivoriani hanno manifestato poco interesse nel diventare produttori agricoli. Nonostante il relativo insuccesso di questo progetto, UNIS intende realizzare ulteriori campagne imprenditoriali in Costa d'Avorio. Hanno progetti per sviluppare allevamenti di polli in vari villaggi ivoriani e creare workshop sulla sensibilizzazione del territorio. I membri di UNIS sperano che questi progetti stimolino lo sviluppo economico nella regione e coltivino un'identità imprenditoriale più forte tra gli ivoriani nativi.

Attualmente non esiste un'organizzazione controparte di UNIS in Costa d'Avorio. UNIS non lavora frequentemente con associazioni ivoriane native; infatti, in precedenza hanno collaborato solo con una di queste associazioni, un'associazione giovanile che ha co-sponsorizzato la formazione sulla sensibilizzazione alla migrazione. Il secondo progetto è stato un'iniziativa condotta all'inizio del 2019, in cui i membri di UNIS si sono recati in Costa d'Avorio per educare e sensibilizzare i giovani ivoriani sui rischi e le sfide legati alla migrazione, in particolare per quanto riguarda la traversata oceanica. Questi membri hanno cercato di avvertire i giovani ivoriani sulle conseguenze legali che accompagnano la migrazione irregolare in Europa, tra cui la minaccia di detenzione e deportazione. Inoltre, questi membri di UNIS hanno cercato di avvertire i giovani dei pericoli fisici della migrazione. Poiché il percorso verso il Nord Africa è disseminato di malattie premature, violenza e morte, per non parlare del viaggio estremamente pericoloso via mare verso le coste europee. Il presidente di UNIS ha riconosciuto questo progetto di co-sviluppo come il più riuscito del gruppo in Costa d'Avorio, affermando che ha evidenziato lacune di conoscenza sulla migrazione tra i giovani ivoriani. Ha inoltre affermato che la prospettiva di venire in Europa è diventata una sorta di fascinazione per molti adolescenti e giovani adulti in Costa d'Avorio, sebbene queste persone abbiano raramente conoscenza delle sfide legate alla migrazione e alla vita in Europa come migranti irregolari. A causa del successo di questo progetto, UNIS sta pianificando di realizzare progetti di co-

sviluppo educativi simili in Costa d'Avorio.

Il terzo e quarto progetto sono incentrati sull'instaurare e poi mantenere legami tra ivoriani nativi e migranti. Questi legami sono principalmente di natura individuale. Nonostante UNIS si descriva come un'organizzazione apolitica, l'organizzazione è coinvolta in sforzi continui per consentire ai migranti ivoriani che vivono a Palermo di votare alle elezioni nazionali ivoriane. Questo fa parte dell'iniziativa più ampia dell'associazione di mantenere i migranti ivoriani in Sicilia connessi al loro paese d'origine attraverso la politica. Come parte di questa iniziativa, i membri dell'associazione manterranno stretto contatto con gli ivoriani che vivono in Costa d'Avorio, in modo da poter apprendere ed educare altri migranti sugli eventi politici del paese. Similmente alle campagne per i diritti di voto, il quarto progetto di UNIS mira a mantenere gli ivoriani legati alle loro comunità di origine organizzando vari eventi di raccolta fondi per le famiglie dei membri che vivono in Costa d'Avorio. Attraverso i loro eventi regolari, tra cui "Babbo Natale non ha colore" e gli eventi culturali associati, UNIS invita i propri membri a donare denaro in modo che possa essere inviato alle famiglie in Costa d'Avorio.

Obiettivi futuri

In futuro, i membri di UNIS desiderano ampliare sia la portata che il focus delle loro iniziative di co-sviluppo in Costa d'Avorio. Come discusso in precedenza, vogliono promuovere una maggiore attività imprenditoriale tra gli ivoriani che vivono in Costa d'Avorio attraverso diverse campagne di sviluppo economico. Inoltre, il gruppo desidera contribuire allo sviluppo sociale della nazione. UNIS cerca di favorire la pace tra diverse fazioni della società ivoriana, in particolare diversi gruppi etnici e religiosi che, negli ultimi anni, sono stati coinvolti in conflitti intermittenti. UNIS crede che le politiche di sviluppo socio-culturale utilizzate per unire i migranti ivoriani possano essere applicate anche in Costa d'Avorio. Inoltre, UNIS mira a categorizzare in modo più mirato i suoi sforzi di donazione. UNIS riconosce le donne e i bambini ivoriani come i principali beneficiari delle donazioni

dell'associazione e, in futuro, spera di indirizzare gran parte dei suoi finanziamenti per affrontare le questioni legate alla salute materna in Costa d'Avorio. Gli attuali membri di UNIS sono fiduciosi che presto i giovani ivoriani saranno più coinvolti nell'organizzazione e aiuteranno a guidare progetti di co-sviluppo futuri.

Conclusioni

Negli ultimi 13 anni, UNIS ha fornito importanti servizi agli ivoriani che vivono sia in Italia che in Costa d'Avorio attraverso numerosi progetti di sviluppo, culturali ed economici. Per gli ivoriani che vivono in Italia, questi progetti mirano a promuovere l'educazione culturale, favorire un senso comune di comunità e contribuire a un ampio dibattito sui diritti dei migranti in Italia. Per gli ivoriani che vivono in Costa d'Avorio, questi progetti mirano principalmente a migliorare la qualità della vita attraverso varie iniziative educative, imprenditoriali e socioculturali. La storia di UNIS di forte lavoro di co-sviluppo è stata resa possibile grazie a numerose partnership finanziarie e organizzative, sia nel settore pubblico che privato, sia in Italia che in Costa d'Avorio. I membri di UNIS sono entusiasti delle prospettive di nuove leadership, nuove idee e nuovi progetti, tutti contribuiranno alla già forte presenza di UNIS sia in Italia che in Costa d'Avorio.